

PROGETTO "ASSOCIATI PER CRESCERE"

Emozioni forti, riflessioni intense, competenze professionali: viaggio in un Paese lontano

LA PREMESSA E IL METODO

I programmi di alternanza scuola – lavoro all'estero si inseriscono nella cornice delineata dalla normativa comunitaria tesa a combattere l'emergenza occupazionale giovanile attraverso l'apprendimento della lingua straniera quale requisito imprescindibile per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le numerose sollecitazioni dell'Europa incoraggiano lo sviluppo di una istruzione e formazione di eccellenza attraverso la promozione di un apprendimento basato sul lavoro e il volontariato, lo sviluppo del partenariato tra imprese pubbliche e private e la mobilità, volte a ridurre l'abbandono scolastico, invitando le nazioni a "trasformare le scuole in Comunità di apprendimento fondate su una visione dello sviluppo scolastico condivisa, utilizzando l'esperienza e la conoscenza di tutti e offrendo un ambiente aperto, stimolante e gradevole che incoraggi i giovani a proseguire lo studio o la formazione" (priorità di Europa 2020).

Il progetto di formazione culturale e sociale perseguito dall'Istituto Guido Galli di Bergamo si realizza sempre sulla base dei principi di attenzione alla persona, educazione alla solidarietà e rafforzamento dei rapporti con il territorio.

Nell'ambito dello sviluppo delle proprie finalità formative e delle attività di Alternanza Scuola Lavoro, l'Istituto individua nuovi linguaggi, come metodologia a supporto del processo educativo, che rendono lo studente protagonista del proprio percorso di studi.

Si incoraggiano interventi formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, visite aziendali e in associazioni, incontri con esperti e professionisti. Attraverso il progetto di alternanza scuola lavoro all'estero, lo studente svilupperà competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dalla UE per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Allo studente verrà consegnato un documento personale attestante le attività svolte, le competenze acquisite, il periodo dell'anno e il monte ore impegnato in ciascuna attività.

L'Istituto intende ampliare l'offerta formativa attraverso modalità di apprendimento

APPRENDIMENTO NON FORMALE ED INFORMALE

IL VOLONTARIATO	non formale ed informale in ambito sociale e interculturale, rafforzando l'interazione e l'integrazione tra il mondo della scuola, il territorio e le associazioni di volontariato.
VERSO EST ONLUS	In questo contesto si inserisce la collaborazione con l'organizzazione di volontariato Verso Est Onlus, impegnata nei progetti umanitari di Accoglienza temporanea dei bambini di Chernobyl, con sede proprio a Bergamo.
IL PROGETTO	L'Associazione, con oltre 12.000 minori accolti in Italia dal 2003, rappresenta la terza realtà italiana nell'organizzazione dell'Accoglienza a scopo terapeutico. Verso Est Onlus, nel rispetto delle proprie attività statutarie, ha instaurato e consolidato rapporti di collaborazione con istituti scolastici superiori della provincia attraverso progetti sperimentali formativi, ai fini della comunicazione e dell'integrazione sociale, con il coinvolgimento dei giovani studenti nelle attività di volontariato, in risposta ai fabbisogni sociali del territorio. Le competenze acquisite a livello associativo e le professionalità presenti e disponibili a livello individuale tra i soci e i volontari hanno prodotto un allargamento della sfera d'azione verso settori distinti d'intervento sociale, con differenti interessi multiculturali e formativi.
I DESTINATARI	In particolare, l'Associazione e l'Istituto collaborano alla realizzazione del progetto "Associati per crescere", che mira ad accelerare la crescita personale e professionale degli studenti attraverso la partecipazione attiva a un percorso di alternanza scuola - lavoro all'estero, fornendo loro gli strumenti per comprendere la struttura e la gestione di un'Organizzazione del Terzo Settore.
LE FASI PROGETTUALI	Destinatari del piano progettuale sono gli studenti delle classi V che vogliono presentare l'esperienza nella propria tesina di maturità.
CONOSCERE	Il progetto realizza l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta curricolare attraverso le diverse modalità di intervento previste nelle seguenti fasi progettuali: Quattro attività per quattro momenti 1. CONOSCERE: gli incontri preparatori con l'Associazione 2. ESPLORARE: il viaggio in Bielorussia 3. CONSOLIDARE: il follow-up 4. DISSEMINARE: la tesina
CONOSCERE	La prima fase è rappresentata dall'incontro degli studenti con i rappresentanti di Verso Est e dei suoi gruppi e comitati locali aderenti. Gli studenti entrano così in contatto con il mondo del volontariato di cui apprendono ed sperimentano in modalità <i>learn by doing</i> principi comuni e modalità organizzative. Nello specifico l'analisi riguarda la

E S P L O R A R E

realtà di Verso Est, del suo sistema organizzativo, delle risorse e delle aree di intervento.

Nella seconda fase del progetto i ragazzi vivono l'alternanza scuola – lavoro in Bielorussia, nei luoghi in cui opera l'Associazione.

Il contesto lavorativo e geografico in cui si articola il viaggio è connotato da condizioni sociali, economiche e familiari di grave disagio: il Paese è ancora ostaggio dei tempi della vecchia Europa dell'Est e soprattutto convive con la pesante eredità della tragedia di Cernobyl. Quest'ultima è una realtà ben nota nel territorio di Bergamo, la provincia italiana con il maggior numero di bambini bielorussi accolti a fini terapeutici di decontaminazione radioattiva.

Partecipare al viaggio significa inevitabilmente vivere un profondo shock culturale.

Il forte impatto emotivo che ne consegue genera però un positivo effetto memoria che rafforzerà l'intensità delle sensazioni vissute e successivamente stimolerà il processo di acquisizione di consapevolezza e responsabilizzazione personali che ne deriveranno: *empower by discovering*.

L'esperienza è valorizzata dagli incontri con gli studenti bielorussi e con gli stessi giovani colpiti dagli effetti del dramma di Cernobyl che hanno partecipato a soggiorni di risanamento in Italia.

Insieme sono organizzate attività lavorative all'interno dell'ospedale pediatrico, dell'orfanotrofio e delle scuole: i nostri ragazzi hanno così la possibilità di osservare e vivere processi educativi e fenomeni sociali che non appartengono al loro vissuto quotidiano.

Ma proprio nel confronto con la diversità, gli studenti possono acquisire, arricchendosi, gli strumenti più efficaci alla decodifica e alla comprensione delle differenti complessità relazionali.

Accanto alla valenza sociale, il viaggio in Bielorussia non trascura gli aspetti geografici, storici e culturali: sono previste visite alle città di Minsk e Gomel, ai villaggi rurali, ai tipici mercati, per permettere ai ragazzi di entrare in contatto con la realtà della vita degli abitanti del luogo, per meglio comprenderne usi, abitudini e tradizioni.

L'esperienza in Bielorussia vuole essere pertanto l'occasione per enfatizzare il processo di crescita umana e accrescere le competenze trasversali degli studenti.

Il viaggio rappresenta infine una memorabile opportunità per ulteriori scenari di evoluzione futura.

Al rientro del viaggio, gli studenti avranno sicuramente acquisito una preziosa

CONSOLIDARE

dotazione di strumenti utili per la propria performance di scuola e di vita.

Nel successivo processo di riflessione i ragazzi inoltre avranno possibilmente maturato la coscienza per partecipare con interesse alle attività di associazione e interazione umana e per sostenere la stessa realizzazione dei progetti di Accoglienza, anche attraverso la creazione attiva di un Comitato dedicato, all'interno dell'Istituto: *understand by acting*.

E' uno spazio temporale di consolidamento, dove il cammino esperienziale diviene percorso strutturato di sedimentazione della conoscenza.

DISSEMINARE

Attraverso la metodologia *build by sharing* la tesina di maturità diverrà invece lo strumento finale per disseminare le idee e le sensazioni raccolte con le esperienze vissute nella profondità di un territorio così diverso.

L'entusiasmo, dapprima spontaneo e poi consapevole, della partecipazione attiva dei giovani a questo progetto genera infine il quadro relazionale e motivato dell'intervento e ne delinea la scenografia più vera ed efficace.

La trascrizione emozionale delle esperienze e il successivo confronto orientato delle stesse creano dunque il quadro teorico di riferimento. Si coniugano cioè ragione e sentimento, per definire gli schemi razionali dell'analisi scientifica e della sua rappresentazione.